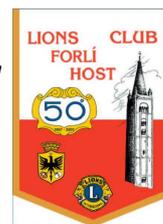




NEWS LIONS *Forlì Host*

ANNO SOCIALE 2009-10
NUMERO 5 del 26 febbraio+ 2010



A cura del comitato **INFORMAZIONE e IMMAGINE**

Giovedì 11 febbraio, ore 20.15 Grand Hotel Castrocaro:

Fiori: natura e simboli dal seicento a van Gogh:

La mostra raccontata da Gianfranco Brunelli

Dopo la visita guidata alla mostra ospitata nei musei civici forlivesi, Gianfranco Brunelli ha illustrato le caratteristiche salienti di questa originale mostra pittorica. Dedicato alla mostra sui Fiori, recentemente inaugurata nei musei San Domenico di Forlì, il meeting ha visto in veste di relatore Gianfranco Brunelli, vicedirettore della rivista "Il Regno", notista politico per testate nazionali e coordinatore generale di tutte le grandi esposizioni allestite nei musei San Domenico per conto della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì. L'incontro conviviale è stato preceduto da una visita guidata alla mostra.

«Questa nuova sfida - ha così esordito Brunelli nel suo intervento - ha richiesto alla Fondazione cinque intensi mesi di lavoro. È la mostra più difficile che abbiamo fatto: non legata ad un autore, come le precedenti, ma ad un tema, sempre prendendo spunto da un'opera conservata a Forlì».

Si tratta della celeberrima Fiasca con Fiori conservata alla Pinacoteca civica forlivese, mirabile composizione di scuola caravaggesca il cui autore rimane sconosciuto. Un capolavoro seicentesco per il quale Brunelli suggerisce un'originale interpretazione: «La Fiasca non è solo una *vanitas*, come tante nature morte dell'epoca. È secondo me un'allegoria in chiave cristologica, che traduce in immagine la definizione di Tertulliano del corpo morto di Cristo, descritto come una fiasca distrutta. Da questa fiasca sfilacciata dipinta dall'artista, però, nascono fiori, tutti legati alla primavera e al periodo di Pasqua, tanto da far realisticamente pensare



ad una forte simbologia legata al tema della resurrezione».

Dalla Fiasca la mostra si dipana sottolineando i frequenti richiami tra la pittura del Seicento e quella dell'Ottocento, soffermandosi di volta in volta su diverse tematiche e rapporti, con la figura, la religiosità, i temi sociali. Non una mostra sui "fioristi" e i "fioranti" esperti decoratori è questa di Forlì, ma un raffinato percorso tra naturalismo e simbolismo alla ricerca della conferma di quanto Caravaggio scrisse nel 1603: "*Tanta manifattura gli è fare un quadro buono di fiori come di figure*", intuendo la connessione profonda tra generi diversi.

Il percorso espositivo si sviluppa tra nomi altisonanti della storia dell'arte: da Van Dick ad Hayez, Boldini, Moreau, Gauguin, Monet, Van Gogh. «In mostra - racconta Brunelli - ci sono anche alcune rarità come la meravigliosa tela "Nelumbium", dipinta da Francesco Loiacono nel 1897 per la Biennale di Venezia e mai più esposta da allora. Un quadro dissonante, tutto mentale, come le Ninfee di Monet».

Una mostra da non perdere, dunque, da visitare cercando di scorgere tra i petali i significati più profondi, sottolineati da artisti che accostavano il vero reale al vero morale.

E dopo i Fiori, cosa vedremo prossimamente in San Domenico? Brunelli non si sbilancia, anticipando però qualcosa su ciò che piacerebbe a lui organizzare. «Una grande esposizione sullo scultore Adolf Wildt, di cui Forlì conserva importanti opere, con prestiti da Vienna e nell'ottica di trasferire anche nella capitale austriaca la mostra forlivese. E poi Melozzo, approfondendo i suoi rapporti con la scuola romana del '400 e riprendendo anche la mostra che venne dedicata all'artista forlivese nel 1938. Mi piacerebbe - conclude - anche un percorso espositivo sulla Forlì anni 30 e la Forlì del futuro, concepito come grande evento proiettato verso il futuro che contenga tante mostre sul passato».

IL NOSTRO GRONCHI ROSA ... I giorni che hanno preceduto la conviviale dell'11 febbraio sono stati tormentati dal maltempo e molti di noi hanno consultato assiduamente i vari siti meteo presenti sul web, c'è stato un frenetico giro di telefonate e qualche dubbio sulla fattibilità del meeting stesso. Fortunatamente i meteorologi si erano sbagliati, l'attesa grande neve non era caduta e tutto procedeva al meglio. Verso le ore 20 i primi arrivano al Grand Hotel, la sala era stata allestita con la solita cura verso le 16, poco prima della visita alla mostra "Fiori", tutto era stato predisposto MA i menu erano sbagliati!!! Come di norma la copertina portava il nome del relatore della serata ma questa volta - per uno strano e divertente caso - compariva il nome del nostro fido Tesoriere Gianfranco Baldassarri. In men che non si dica abbiamo provveduto a far cambiare i menu del tavolo di presidenza, perciò esistono solo 5 menu/Gronchi rosa corretti! Certamente Gianfranco ci avrebbe potuto intrattenere sugli aspetti contabili legati alle grandi mostre forlivesi tuttavia, tenuto conto del limitatissimo preavviso e della presenza di un ospite qualificato, ha lionisticamente ceduto il microfono al dottor Gianfranco Brunelli che ha intrattenuto la platea sugli aspetti artistici legati alla mostra "Fiori".

Giovedì 28 gennaio 2010 - ore 20.15 Grand Hotel Castrocaro: **Progetto CICLoPE: la "Big Science" nel nostro territorio.**

L'ing. **Franco Persiani**, già Preside della Facoltà di Ingegneria - Polo di Forlì- e l'ing. **Alessandro Talamelli**, responsabile della realizzazione, ci hanno illustrato questo importante progetto il cui nome, che volutamente richiama figure mitologiche, è un acronimo (Centre for International Cooperation in Long Pipe Experiments) che fa comprendere l'importanza di questo grande laboratorio sotterraneo lungo 120 metri. Qui, in un ambiente isolato e non sottoposto a perturbazioni di alcun tipo, verranno studiate le forze aerodinamiche (resistenza e portanza) che si sviluppano sulla superficie dei corpi quando



interagiscono con i fluidi. L'interesse riguarda uno piccolo straterello di aria (spessore di 2 mm) che influenza in modo fondamentale la dinamica dei fluidi. Le applicazioni pratiche non riguardano solo apparecchi per il volo, ma anche auto, ponti sospesi: per tutto ciò che può essere sottoposto all'azione del vento è fondamentale ridurre il fenomeno della turbolenza. Si tratta di un progetto internazionale che avrà un costo relativamente contenuto (alcuni milioni di euro) grazie all'utilizzo di una struttura già esistente: le gallerie della ex industria Caproni (una realizzazione ex novo sarebbe costata 10-20 volte tale importo). Un successo anche delle amministrazioni e delle forze politiche locali che hanno dato un sostegno bipartito per la realizzazione dell'opera. Così le antiche miniere di zolfo, dopo l'impiego industriale (costruzione di componentistica per aerei), dopo essere state utilizzate come rifugio durante i bombardamenti, dopo aver vissuto momenti di degrado e uso agrozootecnico (coltivazione funghi e allevamento pollame) diventeranno teatro di sperimentazione di livello internazionale.

VISITA ALLE EX CAPRONI / PROGETTO CICLoPE

Sabato 13 febbraio l'appuntamento era di fronte all'edificio delle ex Officine Caproni, tra Predappio e Predappio Alta, per partecipare alla visita guidata che l'ingegner Talamelli ha condotto con grande maestria e ricchezza di informazioni, non sottraendosi ad una ricca serie di domande - quasi un altro meeting - a completamento della relazione del 28 gennaio scorso. Il folto gruppo dei partecipanti era piuttosto eterogeneo: quasi tutti i nostri professionisti del settore tecnico, numerosi soci, consorti, familiari, amici ed un alcuni soci Rotary, tutti curiosi di visitare le gallerie che ospiteranno i nuovi laboratori. Alcune persone avevano un motivo speciale per effettuare la visita: ripercorrere momenti della propria giovinezza (il ricordo della guerra quando i tunnel erano il rifugio dai bombardamenti, il ricordo dei genitori che avevano lavorato presso le Officine, il ricordo di altre gallerie del vento visitate nel passato).

Certamente per tutti è stato un pomeriggio interessante, anche per gli automobilisti autoctoni che scendendo da Predappio Alta quasi si fermavano chiedendosi il motivo di un così alto numero di persone raggruppate sul ciglio della strada davanti ad un edificio che sicuramente ha vissuto momenti di minor degrado architettonico.



Sabato 30 GENNAIO 2010: CIASPOLADA

È sabato pomeriggio, siamo tutti pronti, si sale sull'autobus e via! Sulla strada per Meldola al numeroso ed eterogeneo gruppo si aggrega Fabio, ci siamo quasi tutti, mancano solo Walter e Rita che arriveranno tra



poco, forse all'ultimo momento tanto che il nostro Vice si unisce ai ciaspolatori così, senza ciaspole! Ma Walter è abituato a camminare e di solito solo i più allenati reggono il ritmo del suo passo. Il panorama della Campagna è da cartolina e l'efficiente *organizzazione* ha persino prenotato - ed ottenuto- un po' di neve fresca che a tratti fiocca copiosa, sono pronti, le ciaspole ai piedi, tute, berretti e persino le torce sul capo: sono i perfetti escursionisti. Un gruppo rimane presso l'hotel Gran

Duca, si avventura per qualche centinaio di metri lungo il sentiero poi ritorna al caldo dell'hotel, tra una chiacchiera e l'altra e una partita a carte attende il rientro dei ciaspolatori. Eccoli, un po' stanchi, certamente bagnati dalla neve che non smette di cadere, ciarlieri e felici che invadono la hall e gli spazi dell'hotel a noi dedicati, si cambiano gli abiti, raccontano, guardano le prime foto - alcune davvero cariche di fascino- poi la frase chiave: "in tavola". Nessuno deve essere chiamato due volte, siamo pronti a gustare le innumerevoli leccornie che il ristorante ci ha preparato, anche il cerimoniale è all'altezza della situazione: c'è il nostro labaro e sono presenti autorità civili e militari (il sindaco di S.Sofia, che nel frattempo ci ha raggiunti, e il nostro Generale MJ.) La cena è ricca e decisamente allegra, ringraziamo Marco Verdecchia - Giorgio e Graziella Jr. - per aver condotto il gruppo degli *atleti* attraverso il percorso con le ciaspole e per le interessanti informazioni sul Parco e le sue attrattive naturalistiche. E' l'ora di rientrare e si parte, sul pullman continuiamo a chiacchierare allegramente, Marco ci racconta altri aspetti curiosi della realtà legata al territorio: è stato così interessante che temo non si libererà di noi tanto facilmente!

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

07.03.10	Gita ad Arezzo		
10.03.10	mercoledì intermeeting L.C. Host, Valle del Bidente e G. De Medici - relatore prof. Allodi tema Multiculturalità		Hotel Globus
21.03.10	Tombolone	h. 15.00	Casa di Riposo Zangheri
25.03.10	Assemblea Elettiva per anno sociale . 2010/11		IPSAR Forlimpopoli

BELGIO: su invito del L.C. Mont St. Guibert, nell'ambito del Service internazionale che ci vede coinvolti insieme ai gemelli di Grimsby e al Club di Flensburg, stiamo organizzando l'incontro che avrà luogo nel fine settimana del 15 maggio prossimo. Chi fosse interessato alla partecipazione può contattare Sauro Bovicelli, nostro referente per questo evento internazionale.

Il 16 marzo 2010 il nostro socio **Franco Sami** interverrà come correlatore presso il L.C. Faenza Host in un meeting circoscrizionale dal tema , "Esperienze di amicizia e solidarietà Lions in Burkina Faso " presso la Cartiera di Errano - via Firenze 445 Faenza

Per maggiori dettagli e informazioni sulla attività del club invitiamo i soci a visitare il nostro sito in cui troverete anche le foto dei meeting ed eventi realizzati: <http://www.lionsforlihost.it/nav/800/home.asp>

SERVICE, SERVICE, SERVICE...**Libro Madonna**

Sabato 20.2 presso Palazzo Alberini ha avuto luogo la presentazione ufficiale del restauro del Libro Madonna alla presenza di numerosi ospiti e soci.

La cerimonia e la visita guidata alla mostra hanno dato particolare evidenza a noi sponsor che abbiamo reso possibile questo eccellente restauro conservativo per restituire alla città una pietra miliare della sua storia comunale. Con questa manifestazione pubblica si conclude il service che ha visto il nostro Club impegnato, ancora una volta, nella promozione della cultura del territorio su cui insiste

Casa della Carità di Bertinoro

Mercoledì scorso, nel tardo pomeriggio, i tre Presidenti dei Club cittadini insieme ad alcuni soci si sono recati a Bertinoro e hanno incontrato don Luigi Pazzi cui hanno consegnato il ricavato del burraco benefico svoltosi a fine 2009.

La serenità, la gioia e la voglia di vivere degli ospiti e del personale della Casa ha emozionato i presenti.

COMITATO MEDICINA SALUTE E PREVENZIONE

Prosegue incessante l'impegno ed il lavoro di questo comitato i cui interventi sono rivolti agli studenti della secondaria superiore. Giovedì 18.2 c'è stato l'incontro al Liceo Scientifico tenuto dal socio **Franco Sami**; (nel riquadro sottostante è riportato il sunto della sua lezione); lunedì 1 marzo sarà la volta del Liceo Classico con la conferenza dei soci **Ruggero Ridolfi e Wainer Zoli**.

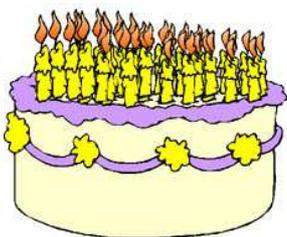
La risorsa idrica

L'acqua è il bene primario per la vita dell'uomo e di tutti gli ecosistemi presenti in natura; ogni forma di vita è legata all'acqua e ogni attività umana vincolata alla possibilità di accedervi; le grandi civiltà e insediamenti umani 'sono sorti dove l'uomo poteva disporre di acqua, sia in quantità che in qualità adeguata. Sebbene l'acqua sia una risorsa rinnovabile del nostro pianeta attraverso il ciclo idrologico, quella di cui l'uomo può disporre risulta una quota limitata. Il 97, 5 % dell'acqua presente sul nostro pianeta è infatti salata; solo il 2,5% è dolce ma si trova per la maggior parte nelle calotte polari quindi non direttamente utilizzabile dall'uomo. Solo lo 0.6% è contenuta in laghi, fiumi e sottosuolo e quindi potenzialmente disponibile per l'uomo, se non fosse che questa risulta distribuita in modo ineguale sulla superficie terrestre.

È ormai consolidato a livello internazionale che la scarsità di acqua rappresenterà una delle maggiori problematiche che le future generazioni dovranno sempre più affrontare. Il problema si pone sia a livelli quantitativi, ovvero di reperibilità della risorsa, sia a livello di qualità dell'acqua che sarà disponibile. Già oggi 1.400.000.000 di persone (circa un terzo della popolazione mondiale) non ha accesso diretto all'acqua.

Segue a pag. 4

Tombolone alla Casa di Riposo ZANGHERI. Il ricavato della vendita del libro "I Sonetti di Giuseppe Gioacchino Belli in dialetto romagnolo" durante il meeting del 14 gennaio è stato destinato a questo service (l'importo copre gran parte della somma necessaria per il montepremi): un ringraziamento all'autore, l'amico **Silvio Lombardi**, per la generosità dimostrata anche in questa occasione.

AUGURI, AUGURI, AUGURI di BUON COMPLEANNO a:

Gabriele Zelli, Cinzia Brunelli e Mauro Casadei Turrone Monti (2.3), Claudio Rubichi(8.3), Edel Casadei (9.3), Luigi Fratesi, Liberio Lombardi, Silvio Lombardi e Pietro Plachesi(16.3), Emilio Chiericati (17.3), Battista Bassi(21.3) Giuseppe Arfelli(22.3), Carlo Savorelli(25.3), Alberto Rossi(26.3), Aurelio Cicognani (31.3)

A tutti la tradizionale torta simbolica e tanti, anzi tantissimi sinceri auguri da tutti gli amici del club.

segue da pag.3:La risorsa idrica

Particolarmente grave è la situazione di Asia, Africa e America Latina.

La crescente domanda di acqua prevista per i prossimi anni, una disponibilità di risorsa sempre più vincolata e limitata dalle modificazioni climatiche, idrologiche e ambientali in genere ed il crescente livello globale di inquinamento rendono necessario un approccio assai diverso a quello passato nella gestione dei sistemi idrici (dalla captazione, al trasporto fino alla restituzione all'ambiente), e nell'utilizzo della risorsa in termini di contenimento degli sprechi d'acqua da parte degli utilizzatori finali. Con la legge Galli del 1994 si introduce finalmente a livello legislativo il tema del risparmio idrico e del contenimento delle perdite, imponendo anche in Italia un approccio sistematico al problema della salvaguardia della risorsa idrica, sottolineandone la vulnerabilità.

In questo processo sono interessati sia i gestori, in termini di riduzione delle perdite di rete mediante l'adozione di adeguata tecnologia e innovazione nella gestione delle reti di adduzione e distribuzione, sia i cittadini in termini di contenimento della domanda.

Su queste tematiche è necessario continuare in quel processo di sensibilizzazione ed informazione sull'uso corretto e parsimonioso della risorsa idrica, modificando una cultura molto radicata in cui l'uso irrazionale d'acqua era considerato al più uno spreco di denaro e non uno spreco della più indispensabile delle risorse ambientali.

L'impegno nostro deve essere continuo e visibile, soprattutto nel generare una consapevolezza sul tema per mettere in campo iniziative concrete.

Franco Sami

UN MAL DI TESTA EUROPEO...di Federico Steinhaus: invitiamo i soci a leggere il preoccupato articolo comparso nel numero di febbraio della nostra rivista "THE LION" che ha dato lo spunto al caro amico Gianfranco per scrivergli e metterlo a conoscenza della situazione del nostro club.

Caro Amico Lion Federico Steinhaus, Coordinatore attività Multidistrettuali, ho letto con molto interesse il Tuo articolo sull'ultimo numero della Rivista "The Lion" dal titolo in oggetto.

E' assai raro vedere l'argomento trattato con l'ausilio di dati e raffronti così approfonditi e dettagliati. Anche il nostro Presidente Internazionale Eberhard Wirfs, sin dal suo insediamento, ci ha dato notizie ben corredate di dati che illustrano l'andamento della Sua azione in sintonia con il Suo motto "attivarsi per crescere".

Tu dici che nel mondo Lions il numero dei Soci è sceso, negli ultimi dieci anni, di 124.000 ed in Europa, in sei mesi, è sceso di 10.294 Soci.



Ti disturbo con questa mia e-mail per segnalarti che il Club, a cui ho il piacere di appartenere, qui a Forlì in Romagna è andato, invece, controcorrente. Il Club ha avuto sempre una crescita lenta e costante nel tempo. Negli ultimi 10 anni è passato da 99 a 124 Soci (+ 25%), malgrado qualche sporadica dimissione e diversi decessi di Soci. Dopo 52 anni di attività lionistica il Club Forlì Host è arrivato a 124 Soci al 31.8.2009, divenendo il Club che nel Multidistretto ITALIA ha il maggiore numero di Soci.

Questa favorevole situazione è stata determinata principalmente da:

- buona armonia fra i Soci,
- buona accoglienza ai nuovi Soci,
- coinvolgimento di molti Soci all'attività del Club con creazione di Comitati specifici alle varie attività,
- voglia di crescere da parte di diversi Soci. (Il sottoscritto in 15 anni ha presentato n. 11 Soci nuovi)
- piacere di incontrarsi 2 volte al mese: nei meetings interessanti arriviamo anche a 100/110 presenze fra Soci, famigliari, amici, nelle serate del passaggio delle consegne e degli auguri anche a 140/150 presenze.

Il Club con tanti Soci è un po' faticoso da gestire, ma oramai ci siamo abituati. Dal punto di vista economico è fonte di buone risorse che permettono di effettuare consistenti Services, per importi che superano in misura consistente le spese conviviali (ad esempio nel 2009 abbiamo fatto Services per 38.000 euro)

Seguo anch'io, con molta attenzione, l'andamento del numero medio dei Soci. So che nel Multidistretto Italia, al 31.8.09, il nostro Distretto (108 A) e quello Siciliano (108 B) hanno il numero medio più alto: rispettivamente 46 e 47 Soci per Club. Nel mondo solo 5 Distretti Coreani hanno un numero medio più alto (da 49 a 58) e 1 Distretto Indiano (53)

Ti riporto questi dati anche perché da un po' di tempo ho una curiosità attinente a quanto sopra e cioè: quanti sono i Clubs Lions in Europa e nel Mondo che hanno più di n, 120 Soci e in che misura. Ti sarei grato se tu potessi dare una risposta a questo interrogativo.

Chiudo con un po' di folclore. Abbiamo fatto il Presidente dei nostri Clubs quasi nello stesso periodo, precisamente con un solo anno di differenza. Tu poi hai fatto una bella carriera lionistica nazionale e internazionale con grande impegno e capacità, io ho fatto il Tesoriere del mio Club per 17 anni e ho preparato un valido sostituto. Lascio la mia attività di Officer con la soddisfazione di aver amministrato per molti anni un bel Club.

Mi scuso per le troppe cose dette, scritte di getto, e Ti porgo cordiali e deferenti saluti.

Gianfranco Baldassari - Tesoriere LIONS CLUB FORLÌ' HOST